Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 28 Gennaio — Numero 23

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 16 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 gennaio 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO *di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1898-99.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria** CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	1,066,954 26
2.	Ministero - Spese d'ufficio	96,500 »
3.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	16,000 »
4.	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse).	616,108 70
5.	Consiglio di Stato - Spese d'ufficio . .	23,000 »

6. Consiglio di Stato - Fitto dei locali	28,525 »
7. Funzioni pubbliche e feste governative	38,000 »
8. Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	5,000 »
9. Spese pel servizio araldico contemplato dall'articolo 15 del Regio decreto 2 luglio 1896 n. 313	16,000 »
10. Indennità di traslocamento agli impiegati	210,000 »
11. Ispezioni o missioni amministrative	462,000 »
12. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'interno, o loro famiglie	40,000 »
13. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	11,500 »
14. Spese di posta (Spesa d'ordine)	6,000 »
15. Spese di stampa	98,550 »
16. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	23,000 »
17. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
18. Spese casuali	124,000 »
	2,886,137 96

Debito vitalizio.

19. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,471,000 »
20. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	105,000 »
	7,576,000 »

Spese per gli archivi di Stato.

21. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	624,226 52
22. Archivi di Stato - Spese d'ufficio	48,000 »
23. Archivi di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	13,045 63
24. Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio	35,000 »
	720,272 15

Spese per l'amministrazione provinciale.

25. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	7,264,723 07
26. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse)	278,000 »
27. Amministrazione provinciale - Spese d'ufficio (Idem)	557,595 »
28. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Idem)	82,970 »
29. Amministrazione provinciale - Gratificazioni	16,000 »
30. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Personale	51,800 »
31. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di stampa o di posta	232,400 »
32. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di cancelleria, fitto di locali e varie	600 »
	8,484,088 07

Spese per le Opere pie.

33. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi	226,000 »
34. Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili	30,000 »
35. Servizi di pubblica beneficenza - Assegni fissi a stabilimenti diversi	69,520 »
36. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e Regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine)	700,000 »
	1,025,520 »

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

37. Dispensari celtici - Personale (Spese fisse)	120,000 »
38. Dispensari celtici - Fitto locali (Idem)	30,000 »
39. Medici provinciali - Stipendi ed indennità - Personale (Idem)	237,000 »
40. Sale sifilopatiche - Cura e mantenimento di sifilitici	260,000 »
41. Dispensari celtici - Spese pel funzionamento, arredi, mobili, ecc.	135,000 »
42. Compensi e gratificazioni ai medici per servizio prestato temporaneamente e straordinariamente nei dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi, per ispezioni, ecc.	5,000 »
43. Ex-sifilicomi - Liquidazione del canone ancora dovuto pel locale del soppresso sifilicomio di Catania (Spese fisse)	470 »
44. Indennità ai visitatori di farmacie, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità	30,000 »
45. Laboratori di sanità pubblica - Personale (Spese fisse)	34,920 »
46. Spese pel funzionamento dei laboratori, acquisto d'istrumenti e spese varie	20,000 »
47. Medaglie ai benemeriti della salute pubblica	*per memoria*
48. Sussidi per provvedimenti profilattici sanitari in casi di endemie e di epidemie	8,000 »
49. Spese varie per i servizi della sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti, tanto dal personale amministrativo del ministero e delle provincie, quanto dai sanitari	10,000 »
50. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, destinato a sede dei laboratorii scientifici per la sanità pubblica	4,000 »
51. Stabilimento termale, per gli indigenti, di Acqui - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	43,000 »

Sanità marittima.

52. Stazioni sanitarie – Personale (Spese fisse) . . . 9,200 »

53. Stazioni sanitarie – Lavori di miglioramento e di manutenzione . . . . . . 20,000 »

54. Stazioni sanitarie – Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea . . 10,000 »

55. Stazioni sanitarie – Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie . . . . 18,000 »

56. Medici di porto – Personale (Spese fisse) . 36,690 »

1,031,280 »

Spese per la sicurezza pubblica.

57. Servizio segreto . . . . 1,000,000 »

Spese per la capitale e per il circondario.

58. Ufficiali e personali varî di sicurezza pubblica (Spese fisse) 1,789,356 94

59. Spese di materiale e diverse per la sicurezza pubblica – Spese d'ufficio, fitto di locali, telegrafi, telefoni e spese diverse . . . 61,316 »

Spese per le provincie.

60. Ufficiali di sicurezza pubblica – Personale (Spese fisse) 3,777,624 36

61. Sicurezza pubblica – Spese d'ufficio (Idem). 174,060 »

62. Guardie di città — Personale (Idem) . . 6,308,490 »

63. Contributo al Ministero della guerra per la spesa occorrente al personale della legione dei carabinieri di Palermo, incaricata del servizio che disimpegnava il Corpo delle guardie di sicurezza pubblica a cavallo . 455,000 »

64. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti . . . 315,000 »

65. Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di sicurezza pubblica . 85,000 »

66. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane . . 18,000 »

67. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica . . . 29,000 »

68. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria) *per memoria*

69. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città. 84,000 »

70. Servizio sanitario, istruzione, ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica . . . 29,000 »

71. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (Spese fisse) . . 8,000 »

72. Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città – Sussidi ai coatti assegnati nei Comuni del Regno . . . . 43,000 »

73. Sicurezza pubblica – Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 60,700 »

74. Sicurezza pubblica – Manutenzione dei locali e del mobilio . . . . . . 46,790 »

75. Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri . . . . 45,000 »

76. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i Reali carabinieri . . . . 75,000 »

77. Spese di cancelleria pei Reali carabinieri (Spese fisse) . . . . 7,100 »

78. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . 335,000 »

79. Repressione del malandrinaggio, estradizione di imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica 1,500,000 »

16,246,937 30

Spese per l'amministrazione delle carceri.

80. Carceri – Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . 1,165,711 44

81. Carceri – Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione 5,522,061 02

82. Carceri – Indennità di alloggio . . . 21,400 »

83. Carceri – Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari – Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica . . . . . 70,000 »

84. Carceri – Premi d'ingaggio agli agenti carcerari . . . . 125,000 »

85. Carceri – Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari . . . . . 7,200 »

86. Carceri – Spese di viaggio agli agenti carcerari . . . . 40,000 »

87. Carceri – Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario – Compensi al personale di altre amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione carceraria e dell' amministrazione del fondo dei detenuti . 95,000 »

88. Carceri – Spese per esami e studi preparatorii 10,000 »

89. Carceri – Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie . . 11,746,000 »

90. Carceri – Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri . . . 920,000 »

91. Carceri – Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti – Farmacisti e tassatori di medicinali . . . . 100,000 »

92. Carceri – Mantenimento nei riformatorii dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio 1,475,122 17

93. Carceri – Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio . 656,533 52

94. Carceri – Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie . . . 1,240,000 »

95. Carceri – Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie . . . . 8,000 »

96. Carceri – Servizio delle manifatture – Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili . . . . 140,000 »

97. Carceri – Servizio delle manifatture – Provviste di materie prime ed accessorie (art. 1 e 3 della legge 18 febbraio 1898, n. 31) . 2,500,000 »

98. Carceri – Servizio delle manifatture – Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie . . . . 500,000 »

99. Carceri – Servizio delle manifatture – Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, alle inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a per-

sone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie . . . . 132,000 »

100. Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni . . . . . . 175,000 »

101. Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza . . . 11,000 »

102. Carceri - Fitto di locali (Spese fisse) . . 130,000 »

103. Carceri - Manutenzione dei fabbricati . 500,000 »

104. Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari . . . . 20,000 »

105. Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con Regio decreto 1° febbraio 1891, n. 260). . . 6,000 »

106. Sussidi alle Società di patronato . . 13,300 »

27,338,328 15

TITOLO II.
Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

107. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . 3,000 »

108. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 38,500 »

109. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici . . . . . 200,000 »

110. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napolitane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita). . . . . 525,000 »

111. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita) . . . . 175,000 »

112. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883 n. 1496, serie 3ª, art. 2 e 8) (Spesa ripartita). . . . . 100,000 »

112. *bis* Concorso dello Stato nella spesa per il monumento commemorativo della battaglia di Legnano . . . . 15,000 »

112 *ter.* Transazione col sig. Cesare Foschetti per tacitazione di danni dipendenti dall'occupazione di locali adibiti al uso dell'archivio di Stato di Roma . . . . . . 10,000 »

1,036,500 »

Spese per le Opere pie.

113. Assegni a stabilimenti di beneficenza. . 10,877 »

114. Pagamento del debito dello Stato verso l'ospedale Pammatone di Genova per cura di individui stati ivi ricoverati d'ordine dell'autorità di pubblica sicurezza dal 1° gennaio 1880 a tutto il 17 gennaio 1891, a sensi del regio decreto 19 agosto 1851 n. 1256 . . *per memoria*

115. Pagamento dei crediti degli ospedali Austro-Ungarici per mantenimento e cura degli infermi poveri Veneti e Mantovani, giusta la convenzione approvata con la legge 21 gennaio 1897 n. 35 . . . . *per memoria*

10,877 »

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

116. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (Legge 14 luglio 1887, n. 4791) (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 »

117. Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al Comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615 . . . 26,687 28

118. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla cassa depositi e prestiti al Comune di Scansano (Legge 20 luglio 1897, n. 321) . . . 3,032 88

118 *bis.* Spesa per l'impianto di una stazione sanitaria in Bardonecchia. . . . . 10,000 »

159,720 16

Spese per la sicurezza pubblica.

119. Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio ed indennità speciali ai reali carabinieri. 1,400,000 »

119 *bis.* Spesa pei Reali carabinieri richiamati sotto le armi. . . . . 1,000,000 »

119 *ter.* Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dal Comitato dell'esposizione di Torino per servizio straordinario di pubblica sicurezza nei locali dell'esposizione stessa . 50,000 »

2,450,000 »

Spese per l'amministrazione delle carceri.

120. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (art. 1 e 5 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . 712,000 »

121. Stabilimenti carcerari diversi - Costruzione di nuove vetture e vagoni cellulari pel servizio di trasporto dei detenuti . . . 10,000 »

122. Acquisto di armamento di nuovo modello . 5,000 »

727,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

123. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. 1,361,624 53

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	2,886,137 96
Debito vitalizio	7,576,000 »
Archivi di Stato	720,272 15
Amministrazione provinciale	8,481,088 07
Opere pie	1,025,520 »
Sanità interna e marittima	1,031,280 »
Sicurezza pubblica	16,246,937 30
Amministrazione delle carceri	27,338,328 15
Totale della categoria prima della parte ordinaria	65,308,563 63

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	1,066,500 »
Opere pie	10,877 »
Sanità interna e marittima	159,720 16
Sicurezza pubblica	2,450,000 »
Amministrazione delle carceri	727,000 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,414,097 16
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	69,722,660 79
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	1,361,624 53

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	69,722,660 79
Categoria IV. — Partite di giro	1,361,624 53
Totale generale	71,084,285 32

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
VACCHELLI.

Il Numero 17 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle Casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, giusta lo stato di previsione per l'Entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto, fino a tutto giugno 1899, l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo 1° della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto pel periodo suddetto limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale ai termini dell'articolo 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 ed articolo 1° della legge 10 luglio 1887, n. 4665.

L'aumento dell'imposta di ricchezza mobile, determinato dall'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle Colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'articolo 9 dell'allegato *N* alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure Piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al Ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni del tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del tesoro, in circolazione, non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed al Banco di Sicilia.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	L.	1,603,790,856 04
Spesa	»	1,592,304,750 96
Avanzo effettivo	L.	11,486,105 08

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	565,465 47
Spesa	»	18,645,983 »
Eccedenza passiva	L.	18,080,517 53

Movimento di capitali.

Entrata	L.	24,102,703 38
Spesa	»	24,291,569 72
Eccedenza passiva	L.	188,866 34

Partite di giro.

Entrata	L.	64,842,949 31
Spesa	»	64,842,949 31
	L.	»

Riassunto generale.

Entrata	L.	1,693,301,974 20
Spesa	»	1,700,085,252 99
Differenza passiva	L.	6,783,278 79

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 gennaio 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO *di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1898-99.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899
Numero	DENOMINAZIONE	
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Redditi patrimoniali dello Stato.	
1.	Redditi patrimoniali del demanio dello Stato	2,560,734 80
2.	Redditi del patrimonio mobiliare	2,258,000 »
3.	Proventi dei beni del demanio pubblico	1,630,000 »
4.	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	856,600 »
5.	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	1,096,000 »
6.	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	1,573,100 »
7.	Prodotto dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,302,000 »
7 *bis*.	Fitti e prodotti di beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31	*per memoria*
8.	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro	293,729 31
9.	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	140,000 »
10.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	320,283 37
11.	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	65,500,000 »
12.	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed art. 69 di quello per la rete Sicula)	14,000,000 »
13.	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio)	*per memoria*
14.	Somme dovute dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in dipendenza del concessole esercizio delle ferrovie Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso, e Padova-Bassano (Legge 12 luglio 1896, n. 299. Contratto 29 agosto 1896)	35,000 »
15.	Canoni dovuti da Società ferroviarie per l'uso comune di stazioni e di tronchi appartenenti a ferrovie dello Stato	2,200 »
16.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (Art. 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406)	15,000 »
17.	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza (Art. 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83)	560,000 »
18.	Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (Contratto 22 novembre 1893)	45,000 »
		94,787,647 48
	Contributi.	
	Imposte dirette.	
19.	Imposta sui fondi rustici	107,000,000 »
20.	Imposta sui fabbricati	88,500,000 »
21.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	285,482,000 »
		480,982,000 »
	Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle Finanze	
22.	Tasse di successione	37,000,000 »
23.	Tasse di manomorta	6,400,000 »
24.	Tasse di registro	59,000,000 »
25.	Tasse di bollo	66,900,000 »
26.	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	11,800,000 »
27.	Tasse ipotecarie	7,700,000 »
28.	Tasse sulle concessioni governative	7,800,000 »
		196,600,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate.	
29.	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (Leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945)	19,800,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.	
30.	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	675,000 »
	Tasse di consumo.	
31.	Tasse di fabbricazione	48,200,000 »
32.	Dogane e diritti marittimi	236,000,000 »
33.	Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	50,165,000 »
34.	Dazio di consumo della città di Napoli	700,000 »
35.	Dazio di consumo della città di Roma	1,100,000 »
		336,165,000 »
	Privative.	
36.	Tabacchi	191,000,000 »
37.	Sali	73,000,000 »
38.	Lotto e tassa sulle tombole	66,000,000 »
		330,000,000 »
	Proventi di servizi pubblici.	
39.	Poste	56,600,000 »
40.	Corrispondenza telegrafica e telefonica	13,800,000 »

41. Tasse di pubblico insegnamento	7,200,000 »
42. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	4,752,000 »
43. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,260,000 »
44. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti	450,000 »
45. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della Istruzione pubblica	100,000 »
46. *Gazzetta Ufficiale* del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari (Legge 30 giugno 1876, n. 3195)	950,000 »
47. Proventi delle carceri	5,400,000 »
48. Diritti dovuti per il servizio araldico (RR. decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314)	20,000 »
49. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	8,000 »
50. Proventi eventuali delle zecche	60,000 »
51. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	143,600 »
	90,743,600 »

Rimborsi e concorsi nelle spese.

52. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	4,749,864 23
53. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	235,500 »
54. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	238,400 »
55. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	5,847,352 75
56. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	3,433,150 »
57. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	3,089,669 94
58. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	2,176,650 »
59. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	1,943,260 »
60. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	150,200 »
61. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio	978,414 67
	22,842,461 59

Entrate diverse.

62. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc.	850,000 »
63. Ritenuta ordinaria e straordinaria sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	6,500,000 »
64. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato.	1,500,000 »
65. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari	850,000 »
66. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge	2,243,750
67. Proventi e ricuperi di portafoglio	4,170,000 »
68. Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	270,000 »
69. Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894 approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486	*per memoria*
69 *bis*. Interessi sul fondo *Detenuti* e sul fondo *Massa guardie carcerarie* (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari a norma della legge 10 febbraio 1898, n. 31	*per memoria*
70. Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea (Convenzione 8 marzo 1880)	*per memoria*
71. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte.	7,000 »
72. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	2,231,500 »
73. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale	1,286,000 »
74. Entrate per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo	1,675,000 »
	21,592,250 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese.

75. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	3,570,799 94
76. Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi.	263,295 »
77. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	796,250 »
78. Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	355,117 73
79. Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.	259,700 »
80. Rimborsi diversi di spese straordinarie	1,556,587 01
81. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia ed altri introiti eventuali	*per memoria*
82. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento	590,000 »
83. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236	2,000 »
84. Rimborso eventuale da parte del fondo spe-	

ciale di religione e di beneficenza nella città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343. . . . . *per memoria*

85. Rimborso annuo da parte del fondo speciale di beneficenza e di religione nella città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana, in conformità degli articoli 9 (comma *b*) e 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343 . . *per memoria*

7,402,749 68

Entrate diverse.

86. Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . 180,000 »

87. Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano (Art. 5 del regolamento approvato col Regio decreto 7 maggio 1891, n. 255) 20,141 02

88. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti delle Casse postali di risparmio accertati al 31 dicembre 1893 e relativi interessi 2,000,006 27

89. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Roma . . . . *per memoria*

90. Ricavo per alienazione di navi . . . *per memoria*

91. Entrate per ricupero di somme già pagate per spese effettive straordinarie da reintegrarsi nel bilancio passivo . . . . *per memoria*

2,200,147 29

CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

92. Rimborsi e concorsi dei comuni e delle provincie ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048 . . . . 565,465 47

93. Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici. . . . . . *per memoria*

565,465 47

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

94. Vendita di beni immobili . . . . 1,500,000 »

95. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Canone dovuto per l'affrancazione delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia) . . . . 350,000 »

96. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico . 2,710,000 »

97. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi . . . . 550,000 »

98. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (art. 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165 ed art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319 e 10 febbraio 1898, n. 31) 7,171 64

99. Prodotto della vendita dell'area già destinata alla costruzione del policlinico in Roma da erogarsi nelle spese di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1893, n. 458 . . . . *per memoria*

100. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro. 13,840 »

101. Somministrazione della cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *B* dell'allegato *M*, approvato coll'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339. 8,652,832 50

13,783,844 14

Riscossione di crediti.

102. Acconto da corrispondersi dal Fondo pel culto sulla parte spettante allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, ai termini dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 . . . . . . 4,000,000 »

Rimborsi di somme anticipate dal tesoro.

103. Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere, nonchè delle spese cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari del bilancio . . . . 87,622 »

(*a*)

105. Riscossione di anticipazioni varie . 514,475 04

602,097 04

Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.

106. Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (Art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682) . . . . . 438,000 »

107. Anticipazione dei comuni interessati nelle spese dei porti a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . *per memoria*

438,000 »

Partite che si compensano nella spesa.

108. Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate . . . . 3,000,000 »

109. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali. 170,000 »

110. Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati . . . 37,000 »

111. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali . . . . 800,000 »

111 *bis*. Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile instituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 . . . *per memoria*

4,007,000 »

Ricuperi diversi.

112. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4,50 per cento netta e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'eser-

(*a*) Il capitolo n. 104 venne soppresso.

cizio finanziario mediante acquisti a corso di borsa	1,100,000 »
113. Ricupero di somme già pagate per movimento di capitali da reintegrarsi nel bilancio passivo	*per memoria*
113 *bis*. Utili del Tesoro provenienti dagli acquisti a prezzo di borsa inferiore al nominale dei titoli di prestito	171,762 20
	1,271,762, 20

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

114. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	15,510,555 50
115. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospeso .	5,037 60
116. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo.	4,720 »
117. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	1,649,960 »
118. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	2,439 40
119. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori .	412,490 »
120. Anticipazione fatta dalla Cassa depositi e prestiti in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'agro romano di cui al l'art. 9 della legge stessa	*per memoria*
121. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	12,780,213 32
122. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione.	15,208,233 30
123. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	18,769,300 19
124. Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia per rappresentare le frazioni di lira, ovvero sui cartellini dei piccoli risparmi . . (*a*).	500,000 »
127. Ricupero di somme già pagate per partite di giro da reintegrarsi nel bilancio passivo.	*per memoria*
	64,842,949 31

(*a*) I capitoli n. 125 e n. 126 vennero soppressi.

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato	94,787,647 48
Contributi:	
Imposte dirette	480,982,000 »
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	196,600,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate. . .	19,800,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	675,000 »
Tasse di consumo	336,165,000 »
Privative	330,000,000 »
Proventi di servizi pubblici	90,743,600 »
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	22,842,461 59
Entrate diverse	21,592,250 »
Totale della categoria prima (della parte ordinaria)	1,594,187,959 07

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese	7,402,749 68
Entrate diverse	2,200,147 29
Totale della categoria prima (della parte straordinaria)	9,602,896 97
CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	565,465 47

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni .	13,783,844 14
Riscossione di crediti	4,000,000 »
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro . .	602,097 04
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori . . .	438,000 »
Partite che si compensano nella spesa .	4,007,000 »
Ricuperi diversi	1,271,762 20
Totale della categoria terza . .	24,102,703 38
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria*	34,271,065 82
Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	1,628,459,024 89
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE. DI GIRO	64,842,949 31

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — **Entrate effettive**:	
Parte ordinaria	1,594,187,959 07
Parte straordinaria	9,602,896 97
	1,603,790,856 04
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	565,465 47
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	24,102,703 38
Totale dell'entrata reale	1,628,459,024 89
Categoria IV. — Partite di giro . .	64,842,949 31
Totale generale	1,693,301,974 20

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
VACCHELLI.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa

	PARTE ORDINARIA	PARTE STRAORDINARIA		
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4
Entrata	1,594,187,959 07	9,602,896 97	565,465 47	24,102,703 38
Spesa:				
Ministero del tesoro	723,026,241 75	4,101,129 85	—	20,274,669 72
Id. delle finanze	181,935,097 49	2,091,010 —	—	954,400 —
Id. di grazia, giustizia e culti	40,510,201 94	24,920 —	—	—
Id. degli affari esteri	15,970,300 —	46,500 —	—	—
Id. dell'istruzione pubblica	44,253,818 98	501,726 35	—	—
Id. dell'interno	65,308,563 63	4,414,097 16	—	—
Id. dei lavori pubblici	28,177,694 —	28,149,180 —	18,645,983 —	62,500 —
Id. delle poste e dei telegrafi	62,250,495 45	57,682 24	—	—
Id. della guerra	257,036,000 —	16,838,000 —	—	—
Id. della marina	104,199,124 —	1,120,000 —	—	3,000,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	9,265,383 50	3,027,584 62	—	—
	1,531,932,920 74	60,371,830 22	18,645,983 —	24,291,569 72
Avanzo	62,255,038 33	—	—	—
Disavanzo	—	50,768,933 25	18,080,517 53	188,866 34

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899.

Totale (Colonne 2, 3 e 4)	INSIEME Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5)	PARTITE di giro	TOTALE generale (Colonne 9 e 10)
5	6	7	8	9	10	11
34,271,065 82	1,603,790,856 04	565,465 47	24,102,703 38	1,628,459,024 89	64,842,949 31	1,693,301,974 20
24,375,799 57	727,127,371 60	—	20,274,669 72	747,402,041 32	21,353,773 75	768,755,815 07
3,045,410 —	184,026,107 49	—	954,400 —	184,980,507 49	29,770,787 —	214,751,294 49
24,920 —	40,535,121 94	—	—	40,535,121 94	142,246 18	40,677,368 12
46,500 —	16,016,800 —	—	—	16,016,800 —	170,280 —	16,187,080 —
501,726 35	44,755,545 33	—	—	44,755,545 33	1,167,692 21	45,923,237 54
4,414,097 16	69,722,660 79	—	—	69,722,660 79	1,361,624 53	71,084,285 32
46,857,663 —	56,326,874 —	18,645,983 —	62,500 —	75,035,357 —	401,928 92	75,437,285 92
57,682 24	62,308,177 69	—	—	62,308,177 69	721,365 73	63,029,543 42
16,838,000 —	273,874,000 —	—	—	273,874,000 —	6,328,282 76	280,202,282 76
4,120,000 —	105,319,124 —	—	3,000,000 —	108,319,124 —	3,278,522 38	111,597,646 38
3,027,584 62	12,292,968 12	—	—	12,292,968 12	146,445 85	12,439,413 97
103,309,382 94	1,592,304,750 96	18,645,983 —	24,291,569 72	1,635,242,303 68	64,842,949 31	1,700,085,252 99
—	11,486,105 08	—	—	—	—	—
69,038,317 12	—	18,080,517 53	188,866 34	6,783,278 79	—	6,783,278 79

Visto, d'ordine di S. M., *Il Ministro del Tesoro*: VACCHELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il ***numero a caduno preposto ed emanati:***

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXVIII. (Dato a Roma il 25 dicembre 1898), **col quale si trasforma il Monte frumentario di Pietrastornina (Avellino) in Cassa di prestanze agrarie, si concentra la Cassa stessa nella Congregazione di Carità del luogo e se ne approva lo Statuto organico.**

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. CCCCXIX. (Dato a Roma il 29 dicembre 1898) col quale, dal 1° gennaio 1899, viene istituito in Catania un secondo Liceo-Ginnasio governativo.

« **CCCCXX.** (Dato a Roma il 29 dicembre 1898), col quale, dal 1° gennaio 1899, viene istituito in Noto un Liceo governativo, che sarà unito al R. Ginnasio esistente in quella città formando un unico Istituto.

« **CCCCXXI.** (Dato a Roma il 29 dicembre 1898), col quale, dal 1° gennaio 1899, viene istituito in Bologna un secondo Liceo-Ginnasio governativo, che prenderà il nome di « Marco Minghetti ».

« **CCCCXXII.** (Dato a Roma il 29 dicembre 1898), col quale, dal 1° gennaio 1899, viene istituito in Firenze un terzo Liceo governativo, che sarà unito al R. Ginnasio « Michelangiolo » esistente in quella città, formando un unico Istituto col nome di « R. Liceo-Ginnasio Michelangiolo Buonarroti ».

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 21637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 450, al nome di Goggi Elisabetta del vivente Ambrogio, moglie di Paolo Celestino Bacolla, domiciliata in Torino (con annotazione); N. 700212 per L. 25, al nome di Bacolla Carolina fu Paolo, minore sotto la tutela di Novelli Luigi *fu Luigi*, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Goggi Elisa del vivente Ambrogio, ecc. ecc. ved., *ed a Bacolla* Carola fu Paolo, minore, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI in Bologna

ELENCO, per ordine di merito, degli Allievi che hanno ottenuto il Diploma d'Ingegnere Civile.

1898 - Sessione estiva

1. Calzolari Giorgio, punti riportati su 100, 98. — 2. Salvini Francesco, id. 98.
3. Tosini Amedeo, id. 98. — 4. Donati Alfredo, id. 96.
5. Pietrangeli Ezio, id 96. — 6. Mellini Enrico, id. 92.
7. Pedretti Clemente, id. 92. — 8. Barbieri Giocondo, id. 90.
9. Bassi Fabiano, id. 90. — 10. Codecà Giovanni, id. 90.
11. Fiorentini Dante, id. 90. — 12. Mannini Giovanni, id. 90.
13. Vitali Libero, id. 90. — 14. Peretti Manfredo, id. 88.
15. Mignani Riccardo, id. 86. — 16. Selvelli Cesare, id. 86.
17. Miani Carlo, id. 82. — 18. Ricci Claudio, id. 82.
19. Biagini Michele Augusto, id. 78. — 20. Cabrini Luigi, id. 78.
21. Cattaneo Pietro, id. 78. — 22. Paoloni Arturo, id. 76]
23. Penza Pasquale, id. 76. — 24. Pollice Alfonso, id. 76.
25 Gualezzi Giuseppe Umberto, id. 75. — 26. Nadalini Augusto, id. 75.
27. Costanti Giovanni, id. 72. — 28. Baldi Papini Paolo, id. 70.
29. Bitelli Aristide, id. 70. — 30. Dapiaggi Enrico, id. 70.
31. Iaffe Emilio, id. 70. — 32. Natali Arturo, id. 70.
33. Valcarenghi Francesco, id. 70.

1898 — Sessione autunnale

1. Poletti Alfredo, punti riportati su 100, 85. — 2. Casoli Luigi, id. 84.
3. Morselli Goffredo, id. 76. — 4. Raggi Domenico, id. 75.
5. Salvini Antonio, id. 73 — 6. Coen Camillo, id. 70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

27 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	100,45 1/8	98,45 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,06	108,93 1/2
	4 % *netto*	100,?6	98,26
	3 % *lordo*	63,30	62,10

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 27 gennaio 1899

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Presentazione di documenti.

VACCHELLI, ministro del tesoro, presenta le relazioni sull'andamento degli Istituti di emissione e sulla circolazione bancaria, alcune note di variazioni al bilancio di previsione pel 1899-900 e il bilancio di assestamento per l'esercizio 1898-99.

Interrogazioni.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Finardi « sulla opportunità ed urgenza di provvedere a che sia osservato e possibilmente integrato, nella sua parte pratica, il programma degli studî, presso la Scuola superiore di agricoltura in Milano. »

È lieto di dichiarare che il Ministero si trova nell'ordine d'idee dell'on. interrogante.

Alcune disposizioni sono già state date per l'insegnamento dei programmi della Scuola superiore di Portici; ed altri provvedimenti per rendere più pratici i programmi della Scuola di Milano sono allo studio.

FINARDI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio e lo ringrazia. Raccomanda specialmente che si dia la necessaria importanza alle esercitazioni pratiche nelle scuole superiori di agricoltura.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Lucifero « sopra i disordini avvenuti a Niscemi, su quelli temuti a Minervino Murge, e sui provvedimenti che intende di adottare, perchè si sradichi dall'animo delle popolazioni il pregiudizio incivile del diritto alla rivolta. »

Sono pur troppo conosciuti i fatti dolorosi di Niscemi e di Minervino Murge e non li ripeterà. In seguito a quei fatti l'opera del Governo e dei suoi dipendenti ha mirato sopratutto alla pacificazione degli animi. Se le speranze del Governo non si avverassero non mancherebbe di fare il dover suo.

LUCIFERO ha inteso soltanto con la sua interrogazione di richiamare l'attenzione del Governo su di un grave pregiudizio delle popolazioni, che occorra cioè la rivolta per ottenere giustizia. Attribuisce in parte questo pregiudizio al sistema della nostra educazione scolastica ed all'azione governativa che sembragli soverchiamente debole.

Il Governo ha il dovere di prevedere e provvedere energicamente nell'interesse non soltanto dell'ordine, ma degli stessi tumultuanti che inconsciamente vengono trascinati a processi gravi per le loro conseguenze.

I fatti dolorosi accennati sono deplorevoli non solamente per la causa dell'ordine, ma per quella della libertà.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che il Governo avrà la massima cura di prevenire i disordini, e di reprimerli con equanimità e fermezza, quando si manifestassero.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, afferma che il Governo non ha mai ceduto alla piazza, nè ha fatto concessioni; queste furono determinate da ragioni di giustizia e di equità.

BOVIO osserva che sui fatti di Minervino Murge, che è il collegio da lui rappresentato, pende un procedimento penale. Esaurito questo, egli si propone di parlare delle cause che quei fatti produssero.

LUCIFERO dichiara che ha preso argomento dai fatti di Minervino Murge e di Niscemi per discutere di una quistione di principio.

Non può quindi accettare le osservazioni dell'on. Bovio. Nè può accettare l'interpretazione data dal Governo alle sue dichiarazioni.

Insiste nel dimostrare la convenienza che certi provvedimenti siano presi spontaneamente dal Governo e non appariscano una concessione forzata alle folle tumultuanti.

PALUMBO, ministro della marina, prega l'on. Fulci Nicolò di rimandare la sua interrogazione, sulla minacciata collisione di un bastimento col *Ferry-boat* nel porto di Messina, non avendo ancora avuto sul fatto le necessarie informazioni.

FULCI NICOLÒ acconsente, anzi convertirà la sua interrogazione in interpellanza, deplorando che s'ignori ancora il nome del bastimento.

PALUMBO, ministro della marina, dichiara che il comandante del porto ha già comunicato il nome del bastimento e quello del capitano.

Votazione per la nomina di commissari di sorveglianza sulle amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del Fondo per il culto.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aggio — Aliberti — Arlotta — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barzilai — Bertotti — Bertolini — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Branca — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi.

Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casale — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Celotti — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Civelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Colosimo — Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — Daneo — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Cesare — De Cristoforis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Del Buono — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Diligenti — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Donadio — Donnaperna.

Facta — Falletti — Farina Emilio — Farina Nicola — Farinet — Fasce — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fracassi — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallini — Garavetti — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Ghillini — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Greppi — Grippo — Guerci.

Imperiale

Lacava — Lazzaro — Leone Lojodice — Luchini Odoardo — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attillio.

Magliani — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Mascalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Massimini — Matteucci re — Maurigi — Maury — Mazza — Mazzioti — Medici — Monafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirabelli — Mocenni — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Niccolini.
Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.
Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panattoni — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pennati — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pivano — Podestà — Poli — Prampolini — Prinetti.
Quartieri.
Raccuini — Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rogna — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rovasenda — Ruffo.
Sacchi — Salandra — Santini — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Sorralunga — Sili — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito — Squitti — Suardi Gianforte.
Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.
Ungaro.
Vagliasindi — Valeri — Valli Eugenio — Vendemini — Venturi — Vischi — Vollaro-De Lieto.
Zeppa.

Sono in congedo:

Afan de Rivera.
Bonacosa.
Calderoni.
Danieli — Di Frasso-Dentice — Donati.
Farina Nicola — Florena — Fulci Ludovico.
Gorio.
Monti-Guarnieri.
Pasolini-Zanelli — Poggi — Pullè.
Raggio — Ridolfi — Romanin-Jacur — Rubini.

Sono ammalati:

Bosdari — Bracci.
Carpaneda.
D'Alife.
Fortunato.
Laudisi — Lugli.
Marcora.
Suardo Alessio.
Trinchera.

Sono in missione:

Bettolo.
Martini.

Assenti per ufficio pubblico:

Sanfilippo.
Toaldi.

PRESIDENTE. Si lascieranno aperte le urne.

Trae a sorte per lo scrutinio:

per la Commissione di sorveglianza sull'amministrazione delle Casse depositi e prestiti: i deputati Serralunga, Ungaro, Di Sant'Onofrio, Ghillini, Colotti, Collacchioni, Enrico Calleri, Castelbarco e Michelozzi;

per la Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del Fondo per il culto: i deputati Picardi, Casale, Morando, De Gaglia, Teofilo Rossi, Tripepi, Piccolo-Cupani, Sacchi e Stelluti-Scala.

Seguito della discussione del disegno di legge sul trattamento doganale dei prodotti d'origine francese.

SERRALUNGA non può unirsi al coro delle approvazioni suscitate dall'accordo, non sembrandogli che l'accordo stesso stabilisca parità di trattamento fra i nostri ed i prodotti francesi.

Discorrendo specialmente della questione del vino, si domanda se sia stato preveduto il caso che una soverchia esportazione possa cagionare una deficienza pel consumo italiano, e se il Governo abbia pensato a provvedere nell'ipotesi d'una simile eventualità.

D'altronde osserva che non si può solamente considerare il trattato per gli effetti che può avere per l'agricoltura. L'Italia non può essere solamente un paese agricolo; occorre che essa pensi anche alle industrie, specie a quelle che sono naturali nel nostro paese; e non si può disconoscere che l'industria italiana ha progredito e si è perfezionata dopo la rottura delle relazioni commerciali con la Francia, e sotto un regime di tariffe che assicurò stabilità all'industria medesima.

Vero è, come taluni osservano, che l'Italia non ha carbone; ma la Svizzera, per esempio, ha forse il cotone o la lana? Eppure ivi sono fiorenti le industrie cotoniera e laniera. Lochè vuol dire che un progresso industriale è sempre possibile là dove il capitale o il lavoro si uniscono per promuoverlo. Ora all'oratore sembra, e lo dimostra con particolari esempii, che l'accordo commerciale con la Francia non giovi alle nostre industrie in alcuna maniera, e abbia fatto concessioni (per esempio per le acque minerali, le birre, le chincaglierie e via dicendo) di cui non vede la necessità.

Dimostra poi che le concessioni fatte dalla Francia ai prodotti italiani non assicurano a questi reciprocità di vantaggi; e cita ad esempio le mercerie, i ventagli, le valigierie, i medicamenti e tante altre voci, sostenendo che i negoziatori del trattrato non ottennero all'industria italiana la protezione cui aveva diritto. E tale argomento, dice, acquista maggior valore, se si pensa che il trattato è stipulado *sine die;* per modo che è sempre ammissibile l'ipotesi che improvvisamente possa anche essere modificata la tariffa del vino che fu il caposaldo di tutte le nostre trattative.

In ogni modo, allo stato delle cose poco c'è più da fare: ma raccomanda al Governo di pensare almeno ad evitare maggiori danni per l'avvenire.

Conclude dichiarando che non voterà il disegno di legge. (Vive approvazioni — Congratuzioni).

PAVIA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando il proposto modificato trattamento doganale con la Francia come desiderato pacificamento economico e politico colla nazione sorella, passa alla discussione degli articoli ».

Ringrazia il Governo francese e quelli dei rappresentanti della Francia che insorsero contro chi lanciava parole poco misurate e scortesi all'indirizzo dell'Italia: ma appunto per sentimento di gratitudine a quei difensori, crede bene che dal Parlamento italiano parta una parola di protesta contro gli insultatori e i nemici d'Italia, che al di là come al di quà delle Alpi tentarono per lunghi anni di turbare l'amicizia e di seminare zizzania fra i due paesi (Bene! — Interruzioni).

È favorevole al trattato per semplice considerazione politica, e convinto che esso risponda ai più intimi sentimenti delle due nazioni sorelle. Raccomanda perciò al Governo di perseverare in questa via, nella quale, con l'accordo commerciale, ha voluto muovere il primo passo. (Bene! Bravo! all'estrema sinistra).

SALANDRA, si restringerà ad esaminare l'accordo commerciale colla Francia negli effetti che esso potrà avere sulla produzione vinicola, specialmente della regione pugliese, la quale fu più duramente colpita dalla rottura dei rapporti commerciali colla Francia.

Dichiara, anche a nome di altri colleghi rappresentanti della sua regione, che darà il voto favorevole all'accordo, ma con animo pacato, sopratutto per la ragione accennata dal ministro degli esteri francese: cioè che non convenga avere alla propria frontiera una grande nazione nemica.

Esaminando poi le singole disposizioni dell'accordo, nota come siano rilevanti le concessioni che noi facciamo alla Francia, mentre si è escluso uno dei più importanti prodotti nostri, le sete; e per i vini non si sono ottenuti i desiderati ribassi di dazio. La Francia ha voluto accordare ai suoi vini una protezione del 30 per cento, onde in realtà i vantaggi per la nostra

esportazione sono insignificanti, o si riducono alla parità di trattamento coi vini spagnuoli.

Perciò egli crede che siano fallaci le speranze concepite da alcuni, che cioè la nostra esportazione di vini possa ritornare ad essere quale era prima del 1887. Le previsioni debbono ora farsi in base alle statistiche della produzione vinicola francese ed al bisogno che essa ha di vini di forte grado alcoolico.

Tenendo quindi conto delle previsioni del ministro delle finanze francese, l'oratore calcola che sopra una presunta importazione di due milioni ed ottocentomila ettolitri in Francia, non potrà mai toccare all'Italia una quota corrispondente all'esportazione d'una volta.

Senza temere che il dazio nostro di 5,77 sui vini francesi possa farli affluire in gran copia nel nostro Paese, crede però che specialmente nell'Alta Italia i nostri vini di bottiglia soffriranno alquanto dalla concorrenza francese.

Fa poi rilevare come dall'accordo potrà essere danneggiata la nostra industria nascente del cognac, e come la concorrenza dei vini spagnuoli, che noi potremo vincere sul mercato francese, si inasprirà sugli altri mercati.

Nota che l'accordo ha un carattere precario, e che noi ci troviamo in una condizione diversa da quella della Francia, la quale con molta facilità può apportare modificazioni alla sua tariffa minima.

Le dichiarazioni esplicite fatte in questo senso alla Camera francese non lasciano dubbio che i nostri vicini si riservano il diritto di modificare i patti dell'accordo qualora essi risultassero a loro svantaggiosi.

Per queste ragioni egli crede che non dobbiamo farci soverchie illusioni, e come per forza propria siamo usciti da una terribile crisi (Bene!) così dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi, e volgerli sopratutto a migliorare le condizioni del nostro mercato interno.

Ricorda i voti formulati da alcune Camere di commercio riguardo al drawback sugli spiriti, e raccomanda al Governo di studiare questa importante questione.

Crede che se i nostri negoziatori fossero stati o meno frettolosi o meno remissivi avrebbero potuto ottenere maggiori concessioni. (Bene!)

Esprime l'augurio che sulla base delle restaurate simpatie economiche s'intreccino durevoli correnti di commerci, ma crede che non si deve mai dimenticare che nei rapporti con nazioni più ricche corre pericolo di vedersi menomata l'indipendenza. (Benissimo!)

Accennando alle voci corse della costituzione di società francesi per la sovvenzione di capitali ai produttori italiani, egli spera che ciò non debba avverarsi, perchè il credito agrario fatto con capitali stranieri sarebbe una rovina per la nostra economia e per il nostro decoro nazionale. (Bene!)

In una Rivista francese si è accennato alla possibilità che le popolazioni pugliesi e siciliane per i vantaggi che loro verranno dall'accordo possano in un dato momento influire sulla politica estera dell'Italia.

L'oratore crede d'interpretare il sentimento patriottico di quelle popolazioni protestando contro siffatti giudizi.

Conclude che darà, coi suoi amici, il suo voto favorevole all'accordo commerciale con la Francia, quantunque creda che sarebbesi potuto ottenere di più e di meglio (Vivissime approvazioni — Applausi al centro — Congratulazioni).

COLOMBO GIUSEPPE ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando il disegno di legge per modificazioni al trattamento doganale dei prodotti di origine francese, esprime la fiducia che il Governo non si varrà della facoltà concessagli dall'articolo 2°, se non in quanto fosse reso necessario da futuri nuovi accordi colla Francia sopra *voci* non contemplate nel presente trattato; oppure da eventuali future modificazioni della tariffa minima francese; o infine dal soddisfacimento del voto espresso dalla Commissione permanente dei trattati e delle tariffe in merito alla lana pettinata in fiocchi; e che in ogni modo i relativi decreti Reali saranno immediatamente presentati al Parlamento per essere convertiti in legge ».

È lieto che l'accordo sia stato stipulato. E ne è lieto anche prescindendo dai risultati economici che si attendono da questo accordo; sul quale punto i precedenti oratori hanno espresso opinioni disparatissime.

Egli, per parte sua, dichiara di avere una opinione intermedia; crede, cioè, che i nuovi accordi produrranno qualche vantaggio all' agricoltura, senza che siano pagati con troppi sacrifici dell'industria. Ma, se anche l'industria ne rimanesse danneggiata, approverebbe egualmente il trattato.

Era tempo che si ponesse fine alla diceria dell'antagonismo, che si pretende esista fra l'Italia settentrionale e la meridionale, e che in verità non esiste. (Bravo!) Si diceva che il Mezzogiorno fosse danneggiato dalla nostra stessa tariffa generale, oltre che dalla rottura dei nostri rapporti commerciali colla Francia. Ora queste dicerie vengono ad esser senz'altro tolte di mezzo poichè i voti del Mezzogiorno sono stati soddisfatti.

L'Italia, dice l'oratore, non deve nè può essere esclusivamente agricola nè esclusivamente industriale. Un'Italia esclusivamente industriale non sarebbe concepibile; ed un'Italia esclusivamente agricola precipiterebbe verso la rovina.

Quindi la miglior politica commerciale per l'Italia è quella di contemperare gli interessi dell'agricoltura con quelli dell'industria (Benissimo!); e per far ciò non v'è che il sistema dei trattati. A questi concetti l'oratore informò l'opera sua quando fu al governo nel 1891-92.

Si associa agli altri oratori per esprimere il suo compiacimento che questo trattato chiuda un'èra deplorevole di malintesi tra noi e la nazione francese. (Bene!)

Venendo poi al suo ordine del giorno, dopo che il Ministero, di concerto colla Commissione, ha modificato l'articolo 2 non crede sia il caso di insistervi.

Domanda solo al Governo alcuni chiarimenti circa il modo con cui intende valersi delle facoltà che con tale articolo 2 gli sono concesse. (Approvazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione del collegio di Boiano in persona dell'on. Gabriele Veneziale.

Continua la discussione del trattato commerciale colla Francia.

ROVASENDA, in unione coi deputati Pivano, Soulier, Rogna, Rizzetti, Coriana-Mayneri, Gianolio, Medici, Teofilo Rossi, Di Bagnasco, Ferrero di Cambiano, Domenico Pozzi, Biscaretti, Cereseto e Donadio ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando la dichiarazione contenuta nella relazione della Commissione, che toccherà al Governo di svolgere e perfezionare l'accordo commerciale colla Francia, specialmente per quei prodotti che meglio corrispondono alle condizioni economiche del nostro Paese, fa speciale invito al Governo, perchè in occasione di nuovi negoziati commerciali, procuri venga diminuita la vigente tariffa francese, che colpisce il bestiame inceppando gravemente l'esportazione in Francia di questo importante prodotto della nostra agricoltura ».

Si compiace, sopratutto per considerazioni di ordine politico, della conclusione di questo trattato, che costituisce pel Governo un vero successo diplomatico: esso dimostra che, pur facendo parte della triplice alleanza, possiamo intenderci colla Francia nel campo economico.

Dal punto di vista degl'interessi materiali è innegabile che questo trattato ci riapre il mercato francese. Nuovi negoziati potranno portarci ulteriori vantaggi. E l'oratore si augura che questi vantaggi si otterranno sollecitamente.

Poichè non può disconoscersi che, se il presente trattato provvede alla produzione vinicola, non rappresenta però alcun vantaggio per altre voci, che pure sono del più grande interesse dell'agricoltura.

Così nulla si è ottenuto pel bestiame, che rimane tuttora sottoposto ad un regime irrazionale ed iniquo.

Confida che di questi problemi, e specialmente di quello relativo al dazio sul bestiame, il Governo vorrà occuparsi con sollecitudine; e confida che, come pegno di siffatte intenzioni, vorrà accettare l'ordine del giorno da lui proposto. (Bene! Bravo!).

GUICCIARDINI rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere ai ribassi nelle tariffe ferroviarie o marittime resi necessari dal nuovo trattamento doganale ».

BORSARELLI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, lieta dell'avvenuto accordo, pegno di relazioni migliori fra due nazioni sorelle, fa voti perchè si possa ancora ottenere dal Governo un trattamento più favorevole per alcune voci di somma importanza per la nostra industria agraria, con vantaggio reciproco dei due Stati contraenti ».

Si compiace che nuovi vincoli di cordiale amicizia siansi creati fra l'Italia e la Francia; e, pur riconoscendo che questo trattato non è perfetto nè risponde a tutti i nostri bisogni, lo approva tuttavia con animo lieto e sicuro.

Spera che in prosieguo di tempo si potranno ottenere altri vantaggi su altre voci; come il bestiame, di cui ha parlato l'on. Rovasenda, il formaggio e il burro.

Spera anzi che, per alcune qualità dei nostri formaggi, potrà ottenersi quello stesso trattamento, che alla Svizzera è stato concesso.

Conclude col voto che le due nazioni, dai vantaggi che ritrarranno dai nuovi accordi commerciali, possano ritrarre nuovi argomenti di reciproca simpatia.

ROSSI MILANO premette che per questo trattato, dal punto di vista degli interessi economici, non ha nè entusiasmo nè avversione.

Non crede neppure che esso rappresenti un grande successo politico. Tuttavia darà il suo voto favorevole, perchè in questo trattato c'è una sola cosa buona: l'amicizia colla nostra grande sorella latina.

Interrogazioni e interpellanze.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno circa il riordinamento delle Opere pie in Napoli.

« Franchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se intenda adottare un qualche temperamento atto a scongiurare l'eccessivo ripetersi di dolorose vendite immobiliari per minime quote d'imposte, causa di grave perturbamento sociale e di aumento di miseria nel paese.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per attenuare il forte straordinario rialzo del prezzo del solfato di rame, rialzo molto nocivo agli interessi della viticoltura nazionale.

« Mancini »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se approva la cancellazione, che appare sistematica, dalle liste di giurati di cittadini onesti e rispettabili, con criterio esclusivamente politico, come risulta anche dalla recente revisione di dette liste nel circondario di Monza.

« Pennati »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per sapere se creda giusto e se intenda di provvedere alle indennità per gli infortuni sul lavoro o ai sussidi di malattia o di valetudinarietà a favore degli operai dell'officina Carte e Valori, sì e come ha provveduto l'on. ministro delle finanze a favore degli operai addetti alle aziende dei monopolii dei tabacchi e dei sali.

« Ferrero di Cambiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere quali motivi, contro le disposizioni dell'art. 47 della legge sulle Opere pie, la gestione della disciolta Congregazione di carità di Casalmaggiore fu affidata ad un Commissario nominato dal prefetto e non alla Giunta comunale.

« Beduschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere quando saranno fatti i lavori di scasso nei vigneti distrutti in territorio di Valmadonna e quando i terreni saranno restituiti alle colture, e per conoscere con quali criteri intenda proseguire la lotta antifillosserica in provincia di Alessandria.

« Frascara Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marineria intorno alle recenti gravi rivelazioni in Senato, ufficialmente confermanti la falsificazione delle Statistiche sanitarie, in tempi non remoti, per parte di un alto funzionario, falsificazione, intenzionalmente diretta a far apparire nefasta l'applicazione di una legge dello Stato, per conoscere quali provvedimenti intenda attuare a che siffatta deplorevolissima mancanza non abbia oltre ad avverarsi, e se, in presenza di questi e di altri inconvenienti, non creda trarne l'opportunità di correggere le funzioni della Direzione del servizio sanitario presso il suo dicastero.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un disegno di legge per istituire un tiro a segno in ogni Capoluogo di Mandamento, allo scopo di ridurre la ferma militare, senza nocumento dell'istruzione e della disciplina dell'esercito.

« Carlo Del Balzo »

La seduta termina alle 18.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Vischi e di un'altra del deputato Farinet.

Esame del disegno di legge:

Sistemazione delle contabilità comunali e provinciali. (126) (*Approvato dal Senato*).

L'on. Schiratti è stato nominato relatore sul disegno di legge pel ritiro dei buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento (121)

L'on. Saporito è stato nominato relatore per i disegni di legge: « Sistemazione dei crediti del Tesoro per rimborsi e concorsi nelle spese » (100); e l'on. Giovanelli pei disegni di legge « Reintegrazione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria nella Cassa della Prefettura di Messina (122); e « Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per spese inerenti alla costruzione ed ampliamento degli Istituti di chimica annessi alla Regia Università di Torino » (123).

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10 la Commissione per l'esame del disegno di legge

« Ritiro dei buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento » (121);

alle ore 14 la Commissione dei Quindici e la Giunta Generale del Bilancio;

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni » (114);

alle ore 16 la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gavotti per corruzione elettorale » (116);

alle ore 16 e mezza, coll'intervento dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sull'autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno » (20) (*Urgente*).

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci si mostrano, in generale, molto scettici circa ai risultati pratici della Conferenza per il disarmo.

La *Neue Freie Presse* dice che si può essere ottimisti se si considera che lo Czar è un Monarca potente e non mira ad un fine interessato sibbene ad un fine umanitario, ma che ciò nondimeno è permesso il dubbio sul successo della Conferenza.

L'ufficioso *Fremdenblatt* non ritiene che siano utopie le idee dello Czar relative ai tribunali d'arbitrato facoltativi ed all'intervento eventuale delle Potenze neutrali in caso di conflitto tra due Stati, ma mette in rilievo le difficoltà che incontrerà la proposta circa alla limitazione od alla sospensione degli armamenti.

Il *Neues Wiener Journal* dice essere pericoloso predicare la pace in un'epoca in cui le idee non sono pacifiche.

Dei giornali berlinesi, il *Lokal Anzeiger* fa risaltare il rimprovero che si fa alla Germania di continuare gli armamenti e dice che ciò è contrario alla cortesia diplomatica.

Il *Tageblatt* scrive: « Ora, nessuna Potenza potrebbe rifiutare di partecipare alla Conferenza per il disarmo; lo Czar non ha voluto che la diplomazia seppellisse il suo programma, e si rivolge all'opinione pubblica ».

Delle associazioni si sono fondate a Monaco ed a Berlino per far propaganda in favore del disarmo.

* * *

È oramai deciso che le Cortes spagnuole si riuniranno il 16 febbraio. Il ministro presidente, sig. Sagasta, ha dichiarato che quand'anche il Congresso di Washington non avesse ratificato, fino a quell'epoca, il trattato di pace, le Cortes si raduneranno per occuparsi di certe questioni finanziarie la cui soluzione è indispensabile prima del luglio, data in cui finisce l'esercizio finanziario in corso.

Grazie a notizie rassicuranti fornite dalle autorità civili e militari, i ministri della guerra e dell'interno sono favorevoli all'abolizione dello stato d'assedio ed al ristabilimento delle garanzie costituzionali prima dell'apertura delle Cortes.

I giornali di Madrid dicono che, se anche il Presidente Mac-Kinley consentisse di applicare alle Filippine lo stesso regime come a Cuba, non sarà necessario di modificare il trattato di pace, perchè, ad ogni modo, la rinunzia dei diritti della Spagna è considerata come definitiva.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli, 26 gennaio, che la convenzione anglo-egiziana relativa al Sudan, la quale non ha recato nessuna sorpresa in quei circoli politici, verrà accettata come un fatto compiuto, contro il quale non vi è più alcun rimedio.

Del resto, alla Porta manca perfino il pretesto di provocare una discussione diplomatica sui diritti alti sovrani del Sultano, perchè il Governo ottomano non ha ricevuto, fino ad ora, nessuna comunicazione relativa alla conclusione della convenzione anglo-egiziana.

* * *

L'ufficiosa *Agence de Constantinople* si dice autorizzata a dichiarare che le notizie di pretesi armamenti e di rinforzi di truppe al confine, verso la Bulgaria, sono prive di ogni fondamento.

L'Agenzia aggiunge che, eccetto i cannoni portati da Creta e che furono inviati ad Adrianopoli, non vennero fatte altre spedizioni di armi o di materiale da guerra.

* * *

L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara assolutamente inesatta la notizia diffusa dalla stampa francese secondo la quale, in seguito a diverse discrepanze, tra la Bulgaria e la Rumenia sarebbe subentrata una certa tensione. Le relazioni fra i due Stati sono, secondo l'Agenzia, amichevolissime.

* * *

Si ha da Berlino, in data 26 gennaio:

Il Parlamento germanico ha approvato ieri, in prima e seconda lettura, la proposta del Centro di abrogare la legge contro i gesuiti.

A questo proposito si ricorda che un'analoga mozione era stata approvata alcuni anni fa, ma che non venne messa in vigore, perchè il Consiglio federale si è pronunciato contro l'ammissione dei gesuiti in Germania. Si prevede che anche alla decisione di ieri toccherà la stessa sorte come alla prima. Essa verrà semplicemente ignorata dal Consiglio federale.

* * *

La *Vedomosti* di Pietroburgo pubblica la seguente corrispondenza da Pechino:

« L'anarchia è trionfante in numerose provincie; i pochi particolari che giungono dai paesi in rivoluzione danno una pallida idea di ciò che colà avviene. La plebaglia fanatica commette orribili eccessi. Massacri in massa, esecuzioni senza numero, ladronecci e rapine. L'autorità del Governo è impotente a sedare le sommosse. I pubblici funzionari non osano fiatare dinanzi alle prepotenze della plebaglia, fanatizzata da numerosi emissari, che vanno predicando che l'Europa sta per dividersi la China d'accordo col Governo imperiale. Le condizioni dei pochi europei che si trovano nelle provincie insorte, specie a Mian-Hvay, è disperata, perchè anche le comunicazioni sono interrotte. La rivoluzione accenna ad estendersi, e tutto fa temere ch'essa possa generalizzarsi al punto da obbligare le Potenze europee interessate ad un energico intervento. Lunghi rapporti vennero spediti dai loro rappresentanti ai Governi europei ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

All'Ambasciata di Germania. — Per festeggiare il genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo, ieri sera il barone di Saurme, ambasciatore di Germania, diede un ricevimento, nelle sale del palazzo Caffarelli, al quale furono invitati i membri della Colonia tedesca.

Fece gli onori di Casa, con molta amabilità, la figliuola dell'ambasciatore. Questi, malgrado fosse ancora indisposto, volle intervenire per fare un brindisi cordialissimo al Re d'Italia, amico sincero e leale dell'Imperatore Guglielmo. Brindò quindi al suo Sovrano e alla famiglia imperiale tedesca.

Le parole dell'ambasciatore furono accolte da un interminabile *Hurrà*!

Venne servito un suntuoso *buffet*. Il ricevimento ebbe termine verso mezzanotte.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua, 27.

« Si ha ora notizia precisa che il patto di pace stipulato tra Ras Mangascià e Ras Maconen consiste nella intera remissione di Ras Mangascià al Negus Menelik.

Ras Mangascià ha licenziato i suoi soldati ed ha accettato di recarsi allo Scioa presso l'Imperatore.

Le truppe di Ras Maconen continuano a retrocedere.

Avendo Ras Maconen espresso il desiderio che gli fosse mandato un ufficiale medico, il Governatore ha affidato l'incarico al capitano Mozzetti. Ras Maconen gli fornisce la scorta ed ogni agevolezza ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 gennaio, a lire 107,62.

Centenario di Volta. — Il 14 prossimo maggio la città di Como, per rendere un mondiale tributo alla memoria del suo grande concittadino Volta, inaugurerà, per solennizzare il centenario dell'invenzione della Pila, un'Esposizione internazionale di elettricità ed un'Esposizione nazionale serica.

L'edificio dell'Esposizione, di stile impero, per rammentare l'epoca in cui il Volta inventò la Pila, è quasi ultimato e già si lavora alle decorazioni.

Il disegno dell'edificio è del comasco architetto Linati, che dirige i lavori.

L'organizzazione del Comitato, assistito da tutta la popolazione che ha spontaneamente sottoscritto quasi mezzo milione, è salda e potente.

Tutti gli onorevoli Ministri hanno voluto dare una prova dell'interesse che prendono per l'Esposizione, assicurando sin d'ora il loro intervento e disponendo medaglie ai migliori espositori.

Oltre l'Esposizione di tutte le meravigliose applicazioni che dell'elettricità si sono fatte in questo secolo, e delle stoffe seriche di Como, apprezzate sui mercati di tutto il mondo, il Comitato ha provveduto perchè in un'apposita palazzina sieno esposti i preziosi cimelî voltiani.

Congresso ed Esposizione d'ingegneria. — Nel prossimo ottobre si terrà a Bologna il IX Congresso d'ingegneria ed architettura, con annessa Esposizione speciale che il Comitato promotore ha stabilito di ripartire in dieci sezioni speciali, e cioè: I) Architettura civile, Edilizia, Igiene; II) Idraulica fluviale e marittima, Costruzioni relative e Bonifiche; III) Strade ordinarie e ferrate e Opere relative; IV) Ingegneria meccanica, navale, industriale e mineraria; V) Elettrotecnica; VI) Geodesia, Topografia, Catasto, Estimo; VII) Architettura storico-artistica e Archeologia; VIII) Agraria e Costruzioni rurali; IX) Legislazione ed Economia pubblica nei rapporti con l'ingegneria e con l'Architettura; X) Ingegneria applicata all'arte militare.

Necrologio. — La notte di ieri è morto a Bari il Conte di Torrequadra, Vincenzo Rogadeo, senatore del Regno, una delle più spiccate personalità della Provincia di Bari.

Emerito patriota, combattè il Governo borbonico in favore della libertà e indipendenza italiana, e nel 1860, a soli 25 anni, fu, per decreto di Garibaldi, nominato Governatore di Bari.

Deputato al Parlamento per parecchie legislature, venne elevato alla dignità senatoriale con R. decreto del 26 gennaio 1889.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Rio Janeiro*, della Veloce, partì ieri l'altro da Pernambuco pel Brasile. Ieri i piroscafi *Indipendente*, della N. G. I., e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali d'Italia ed il secondo da Barcellona per Genova; il piroscafo *Venezuela* giunse a Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 27. — Un decreto imperiale revoca Hue, direttore delle ferrovie dell'Impero, per la sua cattiva amministrazione e nomina a sostituirlo Su-Tching-Tcheng, membro dello *Tsung-li-Yamen*.

I Ministri inglese e tedesco chiederanno che venga fatta un'inchiesta sui fatti addebitati a Hue.

MADRID, 27. — Il Governo ha deciso di mantenere la sospensione delle garanzie costituzionali.

Esso non deliberò ancora definitivamente circa la riunione delle Cortes.

LONDRA, 27. — Il *Morning Post* ha da Washington che il Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, ordinò al generale Otis di mantenere alle Isole Filippine lo *statu quo*, fino alla ratifica del trattato di pace tra la Spagna e gli Stati-Uniti.

La città di Pons (Giammaica) è rimasta quasi totalmente distrutta da un incendio.

VIENNA, 27. — Oggi, per la ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, non potendo aver luogo il pranzo di gala, causa il lutto dell'Imperatore Francesco Giuseppe, questi si recò personalmente a presentare le sue felicitazioni all'Ambasciatore tedesco, conte d'Eulenburg.

La visita durò mezz'ora.

BERLINO, 27. — L'Imperatore ha conferito all'Ambasciatore di Russia, Osten Sacken, l'Ordine dell'Aquila Nera. Il Segretario di Stato, de Bülow, gli rimise le insegne dell'Ordine.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati* — La seduta è aperta colla lettura testuale delle interpellanze e delle mozioni.

Fra le mozioni urgenti vi ha quella presentata dai deputati De Angeli, Bartoli e Lenassi in conformità delle deliberazioni prese nella riunione tenutasi il 15 corr., a Trieste, la quale chiede che il Governo stabilisca scuole ed un'Università italiane nel Litorale e frattanto riconosca i diplomi conferiti dalle Scuole del Regno d'Italia.

PARIGI, 27. — Oggi, dinanzi alla Corte d'Assise della Senna, è cominciato il processo intentato dalla vedova Henry contro Reinach.

I testimoni entrano nel palazzo senza incidenti. Tutti i testimoni che appartengono all'esercito vestono in borghese, in conformità della disposizione data dal Ministro della guerra. La maggior parte dei testimoni è presente.

Pochi curiosi stazionano nelle vicinanze del palazzo di giustizia, i cui corridoi sono abbastanza animati.

L'udienza è aperta alle 12,20.

L'avv. Labori, difensore di Reinach, presenta le sue conclusioni per ottenere il rinvio della causa fin dopo la revisione del processo Dreyfus.

L'avv. Labori svolge le sue conclusioni e dice che il processo attuale è un tentativo disperato che si fa alla vigilia della sentenza della Cassazione sulla revisione del processo Dreyfus. Soggiunge che la Corte di Cassazione, malgrado gli oltraggi quotidiani ai quali è fatta segno, prosegue serenamente la sua opera di giustizia ed egli dichiara d'inchinarsi fin d'ora dinanzi alla sentenza della Camera criminale, o se si vuole, di tutte le Camere riunite della Corte di Cassazione.

Saint-Auban, avvocato della signora Henry, combatte l'aggiornamento. Attacca violentemente Reinach che accusa di volersi sottrarre al giudizio.

L'avv. Labori vorrebbe replicare, ma il Presidente dà la parola all'avv. generale Lombard, che presenta le sue conclusioni, combattendo l'aggiornamento, perchè la Corte è chiamata regolarmente a giudicare. Labori insiste nelle sue conclusioni.

La Corte si ritira per deliberare.

La Corte rientra alle ore 3 pom. e pronunzia un'ordinanza colla quale respinge la domanda di rinvio chiesta dall'avv. Labori, difensore di Reinach. L'avv. Labori dichiara che ricorrerà in Cassazione.

La Corte si ritira per deliberare sul ricorso che l'avv. Labori ha dichiarato di presentare alla Cassazione. Essendo sopravvenuta un'indisposizione ad uno dei Consiglieri, la Corte ritarda a rientrare per emettere la sua ordinanza.

Dopo una lunga attesa, la Corte rientra e pronunzia l'ordinanza, colla quale rinvia il processo fino a che la Cassazione non abbia emesso la sentenza sul ricorso presentato da Labori.

L'udienza è quindi tolta senza incidenti.

PARIGI, 27. — *Camera dei Deputati.* — Castelin chiede d'interpellare il Governo sull'affare Dreyfus. (Esclamazioni prolungate). Dice che, dinanzi alla perturbazione del paese, il Governo possiede un'occasione eccezionale per togliere alla Camera criminale della Cassazione l'esame del processo Dreyfus.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, chiede il rinvio della discussione dell'interpellanza Castelin ad un mese.

La Camera approva il rinvio chiesto da Dupuy.

PARIGI, 27. — Alcuni gruppi di anarchici e di antisemiti si sono recati verso le ore 2 pom. dinanzi il Palazzo di giustizia, emettendo grida diverse. La polizia li ha respinti senza gravi incidenti.

PARIGI, 27. — I gruppi dei dimostranti antisemiti respinti dalle vicinanze del Palazzo di Giustizia si sono riformati in Piazza Châtelet, gridando: *Abbasso gli Ebrei! Viva l' Esercito!*

Fra i dimostranti si notava il deputato Habert. La polizia ha respinto i dimostranti verso il Mercato dei Fiori. Vi fu qualche scambio di bastonate.

Alcuni sono rimasti contusi.

PARIGI, 27. — Il generale Zurlinden e gli ufficiali appartenenti all'ufficio del Governatore militare di Parigi, negano di essere gli autori della comunicazione del rapporto del capitano Herqué al deputato Cavaignac.

Il Ministro della guerra, Freycinet, ha informato il deputato Symian del risultato dell'inchiesta, aggiungendo che il rapporto fu trasmesso alla Corte di Cassazione nello stesso tempo che al generale Zurlinden.

Il deputato Symian è intenzionato di sollevare un incidente in proposito alla Camera.

PARIGI, 27. — *Senato.* — Si discutono i progetti sul regime dei vini.

Il conte Tornielli assiste dalla seduta dalla tribuna diplomatica.

Delcros critica i progetti. Dice essere impossibile lasciar subire alle transazioni commerciali le fluttuazioni del cambio. Crede pure che la differenza di prezzo fra le botti francesi e quelle italiane costituirà un vero premio accordato all'esportazione dei vini italiani. Vorrebbe che la sopratassa fosse imposta dagli 11 gradi in poi.

Darbot pure parla a favore dell'applicazione della sopratassa sui vini a cominciare dagli 11 gradi.

Darbot espone le ragioni che gli fanno credere che la sopratassa sui vini andrà a profitto di alcuni grandi viticultori, gravando i piccoli consumatori.

Il marchese di Carné interrompe vivamente, dicendo che si tratta di difendere la viticultura francese e non di distinguere fra piccoli e grandi viticultori.

Darbot conclude, chiedendo che la questione sia sottoposta ad un nuovo studio.

Il relatore Verninac difende la sua relazione e confuta le affermazioni dei precedenti oratori.

Verninac crede essere un interesse nazionale il facilitare la ricostituzione dei vigneti francesi, i quali non debbono essere meno protetti delle altre produzioni francesi.

L'oratore non dubita punto che il Senato divida il suo parere e domanda in conseguenza che si voti il progetto in discussione.

Il Presidente Loubet dà lettura del progetto.

Quindi Gauthier sostiene un emendamento per portare da 12 ad 11 gradi il titolo legale dei vini ed adduce in appoggio che il grado medio dei vini francesi è di 11.

Gauthier, proseguendo il suo discorso, dice che lo scopo che si dovrebbe raggiungere è quello d'impedire il taglio e la miscela dei vini oltre le frontiere. Perciò occorrerebbe fissare ad un grado più basso possibile il titolo legale dei vini.

Il Ministro dell'Agricoltura, Viger, difende i progetti. Dice non credere che questi possano avere per conseguenza di aumentare il prezzo dei vini francesi, poichè il nuovo regime accrescerà la produzione nazionale.

Giustifica la scelta di dodici gradi come titolo legale. Crede che la questione del cambio perda molto della sua importanza in seguito alla diminuzione del cambio stesso. Neppure crede che il pericolo di frodi sia molto grave. Chiede dunque che tutti gli emendamenti presentati siano respinti.

Dice che la Francia resterà sempre libera di modificare la sua situazione su questo punto; tuttavia considera che la parola della Francia è impegnata. Chiede dunque che il progetto sia votato quale fu approvato dalla Camera.

Il relatore Verninac dimostra che gli emendamenti proposti presenterebbero vantaggi insufficienti per compensare gli inconvenienti che deriverebbero dal rinvio del progetto alla Camera.

L'emendamento Gauthier, che fissa ad 11 gradi il titolo legale dei vini, è respinto con 159 voti contro 58.

Si rinvia a lunedì la discussione dell'emendamento Taullier che propone un dazio di due franchi sulle botti piene.

La seduta è tolta.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati.* — *Continuazione* — Dopo parecchi appelli nominali, il socialista Daszynski domanda che la mozione concernente l'abolizione del paragrafo 14 della Costituzione sia discussa immediatamente.

Lo czeco Kramarz si dichiara contrario a tale mozione, dicendo che il paragrafo 14 costituisce ora l'unica arma, di cui possa disporre il Governo per assicurare le funzioni dello Stato.

Il discorso di Kramarz provoca un grande tumulto a Sinistra. Si applaude a Destra e frattanto parte pure un applauso dalla tribuna della stampa. I deputati tedeschi chiedono l'allontanamento del giornalista che ha applaudito. Alcuni deputati tedeschi salgono alla tribuna della stampa e vogliono farne uscire il corrispondente di giornali czechi, Penizek, il quale vi si ri-

fiuta. Anche alcuni deputati czechi salgono alla tribuna della stampa, mentre nei corridoi s'impegna una mischia che vien fatta cessare dopo pochi minuti.

La seduta è tolta in mezzo al tumulto.

La prossima seduta è fissata a martedì.

GENOVA, 27 — L'incrociatore inglese *Venus* è partito.

Il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo fu festeggiato con una cerimonia religiosa ed un *lunch* a bordo dell'incrociatore tedesco *Hertha*. Vi assistettero le autorità.

Stasera si riunirà a banchetto la Colonia tedesca.

LONDRA, 27. — Il giornale *Guerra alla Guerra* pubblica una lettera del Cardinale Rampolla al signor Stead, promotore d'una crociata internazionale per la pace.

In questa lettera il Cardinale Rampolla dice: È certo che la Santa Sede, colle sue tradizioni, secolari non ha desiderio più ardente di quello di vedere tutte le nazioni fraternamente unite da legami di pace e il regno della giustizia restaurato nelle relazioni internazionali. Quanti amano sinceramente il progresso non possono che fare fervidi voti, perchè il nostro secolo, così fecondo di perfezionamenti militari, lasci in legato qualche nobile ricordo che gli dia diritto ai ringraziamenti dell'umanità, mediante la scoperta di un mezzo che permetta alla ragione di essere intesa nei conflitti fra le nazioni.

PARIGI, 28. — Iersera vi furono alcune risse all'uscita d'un *meeting* revisionista nel Teatro Moncey. Vi sono tre feriti ed una trentina di contusi.

BERLINO, 28. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Cristiania che S. A. R. il Duca degli Abruzzi acquistò la nave *Jason* che serve ora alla caccia delle foche e la quale sarà impiegata per la sua spedizione polare.

LONDRA, 28. — L'ex-Ministro Asquith pronunziò un discorso a Darven. Egli disse che i liberali approvano la politica d espansione, ma ripudiano quella che cerca conflitti. L'oratore dimostrò l'importanza di un accordo permanente fra l'Inghilterra e la Russia.

LONDRA, 28. — Il *Morning Post* ha da Chun-King, che un missionario inglese venne attaccato presso quella città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 760,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 66.

Vento a mezz... . . . . NE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°. 7. / Minimo 6°. 2.

Pioggia in 24 ore . . . . 1mm.3.

Li 27 gennaio 1899:

In Europa barometro a 762 Arcangelo, 763 Sardegna; a 777 Edimbugo, Berlino, Hermanstadt, Varsavia, Swinemunde.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 4 mm.; temperatura accresciuta Italia superiore, generalmente abbassata altrove; pioggie e qualche nevicata in Piemonte e Lombardia.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto, con qualche pioggia.

Barometro: 770 Belluno, Milano, Torino; 765 Porto Maurizio, Livorno, Napoli, Siracusa; 763 Sardegna.

Probabilità: venti freschi intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 27 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	6 5	4 2
Massa e Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	13 0	5 0
Cuneo	nevica	—	7 0	— 0 5
Torino	piovoso	—	1 9	0 8
Alessandria	$^1/_2$ coperto	—	3 6	2 3
Novara	coperto	—	9 4	1 6
Domodossola	piovoso	—	2 5	— 2 3
Pavia	coperto	—	4 2	2 3
Milano	coperto	—	5 3	2 4
Sondrio	coperto	—	4 8	1 7
Bergamo	coperto	—	4 3	1 0
Brescia	coperto	—	5 6	3 0
Cremona	coperto	—	5 7	0 9
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	5 6	4 0
Verona	coperto	—	6 8	4 8
Belluno	—	—	—	—
Udine	coperto	—	8 0	5 0
Treviso	coperto	—	7 5	4 2
Venezia	coperto	agitato	6 9	6 5
Padova	coperto	—	6 7	5 9
Rovigo	piovoso	—	8 5	4 5
Piacenza	coperto	—	3 9	0 3
Parma	piovoso	—	5 7	1 6
Reggio nell'Em	piovoso	—	5 5	3 1
Modena	coperto	—	5 3	3 2
Ferrara	coperto	—	7 1	4 8
Bologna	coperto	—	5 1	1 4
Ravenna	coperto	—	8 1	4 2
Forlì	coperto	—	7 4	3 6
Pesaro	coperto	mosso	8 5	5 9
Ancona	coperto	mosso	10 3	7 0
Urbino	nebbioso	—	6 8	3 8
Macerata	coperto	—	9 4	5 3
Ascoli Piceno	coperto	—	10 5	5 1
Perugia	coperto	—	8 4	4 2
Camerino	coperto	—	9 0	2 5
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	11 2	4 7
Pisa	sereno	—	11 7	2 8
Livorno	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	9 5	5 8
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	9 5	6 5
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	8 9	5 1
Siena	$^1/_2$ coperto	—	6 5	3 6
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	8 4	4 0
Roma	piovoso	—	11 4	6 2
Teramo	coperto	—	9 8	4 1
Chieti	piovoso	—	9 2	0 8
Aquila	coperto	—	6 8	1 5
Agnone	coperto	—	7 7	2 9
Foggia	coperto	—	10 9	4 1
Bari	coperto	calmo	12 9	6 3
Lecce	coperto	—	15 4	8 0
Caserta	coperto	—	11 5	7 2
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	12 0	7 5
Benevento	coperto	—	11 7	2 9
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	10 9	1 5
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	8 2	3 2
Potenza	coperto	—	8 0	2 8
Cosenza	coperto	—	7 0	5 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	7 0	1 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	9 8
Trapani	piovoso	calmo	15 7	10 6
Palermo	coperto	calmo	17 5	5 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 0	12 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 0	4 0
Messina	coperto	calmo	14 3	10 0
Catania	coperto	calmo	13 8	8 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 9	8 9
Cagliari	piovoso	mosso	13 5	4 0
Sassari	coperto	—	8 6	4 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tuminello Raffaele.